

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione. È stato redatto tenendo conto delle “Linee guida” emanate con Decreto del 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore. Non può essere effettuato il raffronto con i dati dell’anno precedente in quanto il presente esercizio è il primo da cui decorre l’obbligo di redazione del bilancio secondo gli schemi definiti dal decreto ministeriale, Modello A, Modello B e Modello C definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020.

La Relazione di missione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1. Informazioni generali sull’Ente

L’Istituto per la Storia della società contemporanea in provincia di Modena è una associazione di promozione sociale.

Il 19 febbraio 2021 è stata convocata l’assemblea straordinaria ad oggetto:

a) Adeguamento dello statuto sociale in base alla riforma del Terzo settore e in ordine dal Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017 ai fini dell’iscrizione nel futuro RUNTS come Ente del Terzo Settore

b) Inizio procedimento per la richiesta e ottenimento della Personalità giuridica e l’iscrizione nell’apposito libro delle Persone Giuridiche.

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 11 del Codice l’Istituto ha attivato la procedura per la traslazione dei dati al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione specifica degli Enti del Terzo Settore (ETS) e assumerà, una volta ultimato il percorso, la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Inoltre, è stato conferito con Determinazione regionale n.13652 del 19 luglio 2021 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

L’Istituto è una associazione riconosciuta, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero d’ordine 1253.

Aderisce all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Missione

L'Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità. L'associazione è costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana

Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello Statuto

L'Associazione intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ri-creative di interesse sociale, anche editoriali;
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Regime fiscale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'istituto non è titolare di partita Iva ma di Codice fiscale, non ha obblighi fiscali e commerciali. E' in fase di transizione nel RUNTS ha l'obbligo di tenere la contabilità generale (partita

doppia) in quanto i “ricavi, proventi o entrate comunque denominate” sono superiori ad 220.000 euro.

Il bilancio si compone del “Modello A-Stato patrimoniale”, “Modello B-Rendiconto gestionale” e “Modello C-Relazione di missione” definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall’art. 13 del codice del Terzo Settore.

È esclusa qualsiasi forma di ripartizione di utili o avanzi di gestione fra soci, lavoratori o collaboratori, anche in modo indiretto e anche in caso di conclusione del rapporto associativo

Sede

L’Istituto ha sede legale ed operativa in Modena Via Ciro Menotti 137

Attività svolte

L’Associazione, per il raggiungimento delle finalità di interesse generale intende:

- promuovere la ricerca scientifica sulla storia contemporanea, tra-mite studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- ricercare, raccogliere, acquisire, classificare patrimoni documentali, materiali e immateriali attinenti alle finalità dell’Associazione, per valorizzarli e metterli a disposizione degli studiosi e dei cittadini;
- predisporre ricerche e progetti per l’innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti alla scuola e in particolare ai docenti; favorire occasioni di formazione per studenti e docenti anche attraverso la promozione di viaggi della memoria;
- elaborare e organizzare percorsi formativi, concernenti la storia del Novecento, rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- progettare, promuovere e gestire luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- svolgere attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia locale, nazionale e internazionale.

2. Dati sugli associati

Nel corso dell’anno 45 persone fisiche si sono associate all’Istituto, inoltre sono soci collettivi le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap e la Camera confederale del lavoro.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'istituto

Tutti i soci, persone fisiche e giuridiche, hanno diritto di partecipare attivamente alle iniziative indette e hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno 1 mese nell'elenco soci. I soci maggiorenni hanno diritto di votare in merito all'approvazione dei rendiconti consuntivi, alle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina del presidente e dei componenti gli organi direttivi e di controllo.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche senza fini di lucro, che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza di bilancio" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e ammortizzate secondo la vigente normativa. Si riferiscono a mobili e arredi per ufficio, attrezzature varie e attrezzature informatiche.

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni, acquisizioni né l'Istituto ha ricevuto contributi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni	TOTALE
Valore di inizio esercizio	€ -	€ -
Costo	€ 116.004	€ 116.004
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 105.751	€ 105.751
Svalutazioni	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 10.253	€ 10.253
Variazioni nell'esercizio	€ -	€ -
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 4.434	€ 4.434
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 4.434	-€ 4.434
Valore di fine esercizio		
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 5.819	€ 5.819

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al fondo patrimoniale di garanzia pari a euro 12.500 appositamente costituito per l'istanza di approvazione di riconoscimento della

personalità giuridica dalla Regione Emilia- Romagna. Tale fondo è vincolato affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

5. Costi di impianto e di ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei risconti e fondi

Ratei attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei attivi

Risconti attivi

Tale posta di bilancio si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo per un importo pari a euro 1.500

Ratei passivi

Tale posta di bilancio si riferisce a quote di costi che pur essendo di competenza dell'esercizio appena trascorso non si sono manifestati finanziariamente e sono pari a euro 14.170

Risconti passivi

Non risultano iscritti in bilancio risconti passivi

Fondi per rischi e oneri

Il fondo è costituito da accantonamenti per previsioni di spese future quali il trasloco dell'Istituto a nuova sede, da rischi legati all'emergenza Covid ed eventuali mancassi di contributi per un importo complessivo di euro 35.756

Composizione Altri fondi	Importo
Fondo spese future	21.256€
Fondo rischi per incasso crediti	10.000€
Fondo spese Covid	4.000€
TOTALE	35.756€

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto dell'Istituto al termine dell'esercizio è pari ad euro 42.823 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 37.341	€ -	€ -	€ 37.341
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 5.482	€ -	€ -	€ 5.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 42.823	€ -	€ -	€ 42.823

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano iscritti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate

11. Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

I proventi e gli oneri dell'Istituto si riferiscono all'area relativa alle attività di interesse generale.

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.056,00 €
4) Erogazioni liberali	1.500,00 €
5) Proventi del 5 per mille	2.112,00 €
6) Contributi da soggetti privati	34.118,00 €
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	12.442,00 €
8) Contributi da enti pubblici	248.807,00 €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.929,00 €
Totale	310.964,00 €
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
E) Proventi di supporto generale	-
Totale proventi e ricavi	310.964,00€

L'ammontare complessivo dei proventi e ricavi è pari a euro 310.964, l'80% è rappresentato da contributi da enti pubblici. In particolare le quote annuali derivanti dalle convenzioni con i Comuni della provincia di Modena ammontano a euro 100.573.

Il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" è di euro 59.000.

Il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 legge 534/96 ha riconosciuto un contributo di euro 28.782 per sostenere l'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica

dell'istituto, oltre a contributi specifici per l'attività della biblioteca per euro 12.300 e l'archivio per euro 18.500.

L'istituto inoltre ha ricevuto un contributo di 7.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno delle spese sostenute causa Covid 19

Nell'ambito della didattica l'Assemblea Legislativa della Regione ha contribuito al finanziamento per euro 8.000 ciascuno de il Viaggio della memoria e il Viaggio attraverso l'Europa, viaggi di formazione per studenti ed insegnanti trasformati in viaggi virtuali a causa della situazione sanitaria.

I contributi da soggetti privati per 34.118 euro rappresentano l'11% dei ricavi complessivi e si riferiscono alle quote annuali derivanti dalle convenzioni Cgil e Fondazione Modena 2007 e il restante al finanziamento del progetto " Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni " realizzato in collaborazione con il Centro documentazione donna e finanziato dalla Fondazione Modena.

I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi ammontano a euro 12.442 si riferiscono ai laboratori didattici e corsi di formazione e noleggio della sala conferenze "G. Ulivi.

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.983,00 €
2) Servizi	111.558,00 €
3) Godimento beni di terzi	4.513,00 €
4) Personale	141.271,00
5) Ammortamenti	4.434,00 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	16.000,00 €
7) Oneri diversi di gestione	10.798,00 €
Totale	304.557,00 €
B) Costi e oneri da attività diverse	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	926,00€
1) Su rapporti bancari	926,00€

E) Costi e oneri di supporto generale	-
Totale oneri e costi	305.483,00€

I costi complessivi ammontano a 305.483 euro, il costo del personale rappresenta il 46% e include personale diretto con contratto di lavoro subordinato e personale che collabora per le realizzazioni delle attività culturali. Le spese per servizi rappresentano il 36%, si riferiscono a costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative culturali per 66.189 euro e per le spese generali relative di funzionamento dell'istituto per 45.364 euro e dell'affitto per 4.513 euro. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 16.000 euro per far fronte a spese che l'Istituto dovrà affrontare per il trasloco della sede. Gli oneri per attività finanziari per 926 euro sono commissioni e spese di tenuta del conto corrente.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Istituto ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio per euro 1.500.

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	5	0	0	5

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	6
Numero medio dei volontari nell'esercizio	6

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale è pari a euro 2.500

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Istituto non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazione realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Istituto non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 chiude con un avanzo di euro 5.481,00 che si propone di destinare ad incremento del patrimonio dell'Istituto. Si propone pertanto di accantonare l'avanzo nelle riserve vincolate.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Istituto ha convenzioni con le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Novi di Modena, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca. L'Istituto collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In seguito all'approvazione della Legge regionale n. 3/2016 ad oggetto "Memoria del Novecento Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna" è stata stipulata una convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con la Cgil e Fondazione Modena 2007.

L'Istituto nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale facendo un maggiore utilizzo di strumenti telematici.

Il costo dell'affitto è stato ridotto del 50% per la straordinarietà legata all'emergenza sanitaria e ha beneficiato di una riduzione delle utenze. Inoltre in seguito all'entrata in vigore del decreto Cura Italia ha usufruito del credito d'imposta sulle locazioni.

E' proseguita per il 2021 una gestione prudentiale delle risorse e una attenta valutazione dei costi.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici finanziari

L'Istituto sta continuando e continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Gli interventi di contenimento dei costi, illustrati nel punto precedente, stanno proseguendo anche nell'esercizio. Tali interventi, consentiranno il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2022.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto, sia pure con le limitazioni dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid, sostituendo, laddove possibile, le attività in presenza, con attività in videoconferenza.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Istituto non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Istituto in quest'esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Istituto nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio l'Istituto non ha svolto attività di raccolta fondi.